



Data: Giovedì 29 dicembre 2016 @ 16:25:43 CET

Argomento: Iniziative Culturali

"MI RICORDO LE FOTOGRAFIE DEI CARRI ARMATI" [De Gregori, Il '56]

POLITICA E SOCIETÀ; RAVENNATE DI FRONTE ALLA RIVOLUZIONE UNGHERESE DEL 1956

A sessant'anni dall'invasione sovietica, che represses duramente la rivoluzione popolare ungherese dell'ottobre/novembre 1956, una giornata di studio per ricostruire, sulla base della stampa dell'epoca e di inedite fonti di archivio, l'impatto e le conseguenze che quei tragici eventi internazionali ebbero sulla politica e la società ravennati. Dalla vicenda delle centinaia di profughi ungheresi giunti a Marina di Ravenna, occasione di grandi slanci di solidarietà ma anche di polemica e di acceso scontro politico, alla posizione dei diversi partiti, del sindacato, della Chiesa, del mondo del volontariato. Avvenimenti che, in un modo o nell'altro, avrebbero lasciato un'impressione profonda anche a Ravenna, segnando al tempo stesso una delle manifestazioni più acute della Guerra fredda e la premessa dei grandi cambiamenti degli anni Sessanta.

SABATO 14 GENNAIO 2017 ORE 10,00 - 13,00 Sala Spadolini c/o Biblioteca Oriani

Giornata di studi

Andrea Cartèny (Università di Roma-La Sapienza)

Dinamiche internazionali e fattori nazionali nella rivoluzione ungherese del '56

Paolo

Cavassini (ricercatore e saggista) Gli "amici profughi". L'accoglienza ai profughi ungheresi fra solidarietà e scontro politico

Alessandro Luparini

(Fondazione Casa di Oriani, Ravenna) Il "punto critico". La sinistra filosovietica e i "fatti di Ungheria";

Laura Orlandini (Archivi del

Novecento, Ravenna) "Noi ve l'avevamo detto!". La mobilitazione anticomunista dei moderati

[Scarica la cartolina](#)

Questo Articolo proviene da Fondazione Casa di Oriani:

<http://www.fondazionecasadoriani.it>

Articolo disponibile all'indirizzo:

<http://www.fondazionecasadoriani.it/modules.php?name=News&file=article&sid=352>